

## FONDO IDROCARBURI – FONDO STARTER

**Scheda contributo a fondo perduto per l'avvio di nuove imprese nei comuni interessati da estrazione di idrocarburi.**

**Fondostarter.artigiancredito.it**

### 1. SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole imprese, soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti attivi da non più di 5 anni nei Comuni elencati nella DGR 2194/2024. Non ammessi: ATECO A, K, O.

Piccole imprese, nonché soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti, attivi da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda, con sede nei comuni di cui alla tabella allegata.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, non devono avere l'attività principale compresa nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2025): A) Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, K) Attività finanziarie e assicurative, O) Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria e devono essere attive.

### 2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sostiene i primi investimenti per l'avvio di nuove imprese localizzate nei territori interessati dalle produzioni di idrocarburi, mediante contributi a fondo perduto integrati con il Fondo Multiscopo – Sezione Crescita (DGR 194/2023).

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Risorse totali disponibili: € 1.653.530,00.

### 4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese di seguito riportate, nel rispetto dei massimali previsti per il Fondo Multiscopo "Crescita- Starter"

- A. Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- B. acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività;
- C. acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- D. spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- E. consulenze tecniche e/o specialistiche;
- F. spese del personale adibito al progetto;
- G. materiale e scorte;
- H. spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale);
- I. Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda.

## 5. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale a fondo perduto potrà essere pari alla parte non coperta da un eventuale finanziamento agevolato e non potrà superare il 30% dei costi ammessi a finanziamento con un contributo massimo di 30.000 €.

Il finanziamento richiesto al Fondo Starter deve essere almeno di € 20.000,00.

- Contributo massimo: € 30.000
- Intensità: fino al 30% dei costi ammessi (parte non coperta dal finanziamento agevolato)

## 6. COMUNI AMMISSIBILI (DGR 2194/2024)

Fornovo di Taro (PR)
Imola (BO)
Novi di Modena (MO)
Mirandola (MO)
Ravenna (RA)
San Possidonio (MO)
Spilamberto (MO)
Lama Mocogno (MO)
Palagano (MO)
Montefiorino (MO)
Lizzano in Belvedere (BO)
Gaggio Montano (BO)
Alto Reno Terme (BO)
Castel di Casio (BO)
Fanano (MO)
Misano Adriatico (RN)
Vigolzone (PC)
Corniglio (PR)
Codigoro (FE)
Podenzano (PC)
Salsomaggiore Terme (PR)
Budrio (BO)
Medicina (BO)
San Cesario sul Panaro (MO)
Modena (MO)
San Benedetto Val di Sambro (BO)

## 7. TEMPI E SCADENZE

- i tempi e le scadenze sono quelli previsti dal Fondo Starter. Gli interventi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione (delibera Fondo Starter) e comunque entro la data comunicata dal Gestore nel provvedimento di concessione (accordo operativo del Fondo Starter collegato).
- Decadenza in caso di mancato rispetto dei termini.

## 8. REGIME DI AIUTO

Aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e/o Reg. (UE) 2831/2023.

## 9. CONTATTI

Area Agevolazioni e Fondi Pubblici – Artigiancredito S.C.

### Criteri di priorità

- ricadute positive in termini occupazionali
- rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile
- rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
- conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
- localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti.

### Ulteriori requisiti formali per i beneficiari

- I richiedenti in sede di presentazione della domanda:
- non dovranno risultare "Imprese in difficoltà" ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/c 249/01);
- non dovranno essere in stato di liquidazione ed a loro carico non dovranno risultare pendenti procedure fallimentari o concorsuali;
- dovranno trovarsi, nei confronti di INPS e INAIL, in situazione di regolarità contributiva, relativamente alla correttezza nei pagamenti e agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;

- dovranno osservare le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, sicurezza sui luoghi di lavoro, contratti collettivi di lavoro e norme relative alla tutela dell'ambiente;
- non dovranno essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune (clausola Deggendorf).

Versione aggiornata del 13/04/2026